

# Realtà aumentata per formazione e sicurezza. Le proposte di Wideverse

intervista a Michelantonio Trizio, CTO di Wideverse

**Si parla sempre più frequentemente di metaverso, di realtà aumentata e realtà virtuale, temi di cui si occupa Wideverse, la start-up di cui sei co-founder e partner. Puoi raccontarci prima di tutto il tuo percorso professionale e presentarci Wideverse?**

Partendo da me, mi sono laureato in ingegneria informatica nel 2007 al Politecnico di Bari, dove ho fatto anche l'assistente di ricerca per qualche anno in intelligenza artificiale. Ho lavorato per aziende private come sviluppatore software, poi la voglia di mettermi in gioco mi ha spinto a frequentare una start-up school in Silicon Valley e fondare la mia prima azienda in Italia. Nel 2016 ho avviato la mia terza esperienza imprenditoriale con Wideverse, in cui ricopro il ruolo di CTO, la persona responsabile di definire tutte le tecnologie dei nostri prodotti.

Wideverse nasce dalla volontà del prof. [Tommaso Di Noia](#), docente ordinario di Intelligenza artificiale al Politecnico di Bari. L'intento era, ed è tutt'ora, di trasformare la ricerca universitaria in prodotti di mercato, esplorando le nuove frontiere della realtà virtuale ed aumentata con il supporto di algoritmi di intelligenza artificiale e computer vision. L'idea è nata dopo l'organizzazione di una conferenza per sviluppatori software al Politecnico di Bari nel 2014 in cui portammo interventi sui Google Glass. Il grande interesse e l'entusiasmo che raccogliemmo durante l'evento ci convinsero ad investigare questa opportunità.

## **Chi sono i partner attuali?**

I nostri partner principali sono aziende che fanno da system integrator e tramite i quali veicoliamo i nostri prodotti in contesti che sono prettamente b2b. Parliamo di multinazionali come Exprivia Spa e Fincons Spa, ma anche realtà del calibro di Leonardo con cui abbiamo un progetto di ricerca per l'Aeronautica Militare Italiana per il supporto



alla manutenzione da remoto in realtà aumentata in ottica manutenzione e logistica 4.0.

Le sinergie che si vengono a creare sono molto interessanti e si creano dinamiche win win perché tante volte i clienti sono interessati a più tecnologie differenti in ambito 4.0.

Abbiamo anche diverse collaborazioni a vario livello con altre start up o scale up. Posso citare, ad esempio, QuestIT, azienda che possiede un motore per agenti conversazionali, quelli che brutalmente chiamiamo "chatbot". Avere un assistente virtuale inserito in applicazioni di realtà aumentata e virtuale è un vantaggio per arricchire l'esperienza degli utenti.

## **Quali soluzioni avete sviluppato ed a quali applicazioni sono indirizzate?**

Scotty expert è il nostro prodotto principale. E' un sistema di realtà aumentata per il supporto da remoto e la gestione di procedure. Lo proponiamo come Software as a Service in cloud (SaaS) ed i nostri mercati principali adesso sono quello manifatturiero per la gestione delle manutenzioni

ed il training on the job, ed assicurativo per la gestione delle pratiche dei sinistri con la possibilità di fare raccolta di evidenze in realtà aumentata.

Tramite Scotty expert i nostri clienti possono creare e gestire in totale autonomia le procedure in realtà aumentata sia con smartphone e/o tablet che con visori.

Non a caso, alcuni dei nostri principali interlocutori in azienda per questo prodotto sono spesso i responsabili della formazione, che necessitano di nuovi strumenti per addestrare il personale accelerando la curva di apprendimento ed assicurandosi che la formazione sia efficace tramite analisi dei video e dei dati dell'addestramento che include fasi di training on the job.

TourVerse invece permette a chiunque di creare un tour virtuale fatto di foto a 360° o scenari 3D. E' una piattaforma web che permette di fruire delle esperienze create sia via web che tramite visori di realtà virtuale come ad esempio gli Oculus Quest.

Showroom e addestramento sono gli scenari di riferimento. Si pensi, ad esempio alla possibilità di far addestrare un nuovo dipendente su uno scenario virtuale che riproduce una situazione di pericolo in cui può incorrere nella realtà. Poterla provare in un ambiente sicuro come quello virtuale è un vantaggio per la sicurezza e la comprensione delle problematiche dello scenario che può essere approfondito da più punti di vista.

Il nostro ultimo prodotto è selfAR che permette di aggiungere contenuti 3D in realtà aumentata ad immagini stampate ed

oggetti fisici. Ad esempio, possiamo prendere una immagine presente su un bancomat ed associare in realtà aumentata lo schema di una procedura da eseguire.

### **Quali sono i vostri programmi per il futuro?**

Si fa un gran parlare di Metaverso dopo la presentazione dello scorso settembre di Mark Zuckerberg, CEO di Facebook (ora rinominata Meta).

Il termine è preso dal romanzo cyberpunk "Snow Crash" di Neal Stephenson, pubblicato nel 1992. Nel romanzo, ambientato in un futuro molto prossimo, le persone possono incontrarsi nel metaverso, uno spazio libero, dove ci sono strade, locali, negozi, creato da programmatori indipendenti, muovendosi tramite avatar.

Le tecnologie alla base del metaverso sono quelle su cui lavoriamo fin dalla nascita di Wideverse, cioè realtà virtuale, realtà aumentata ed intelligenza artificiale (con l'aggiunta della blockchain).

Il metaverso però è ancora qualcosa di non ben definito e su cui si è appena iniziato a ragionare sia in termini di nuove applicazioni che di possibilità di applicare il concetto su mercati tradizionali come quello della sicurezza. Posso dirti che stiamo orientando sempre più le nostre tecnologie ed i nostri prodotti verso l'ambito addestrativo e formativo. Presto annunceremo alcune novità e ci aspettiamo di poter contribuire alla creazione di un mondo che sia sempre più immersivo ed in cui il passaggio tra realtà virtuale ed aumentata sia sempre più semplice.



Michelantonio Trizio è un ingegnere informatico votato all'imprenditoria innovativa ed ha come obiettivo quello di portare le tecnologie di frontiera nella vita quotidiana e lavorativa delle persone per semplificarla. E' anche leader del GDG Bari, una community di sviluppatori appassionata di tecnologie Google, oratore, formatore ed evangelista delle nuove tecnologie.